

Prosegue il dibattito a palazzo Valentini

# Provincia: la gravità dei problemi impone di uscire dalla crisi

L'intervento della compagna Rodano a nome del gruppo comunista - Vivace polemica tra PSDI e DC - Eletti i rappresentanti dell'ente nel consorzio dei trasporti

Il dibattito di ieri a Palazzo Valentini ha ulteriormente sottolineato la gravità della crisi. Di qui la proposta avanzata alla compagna Marisa Rodano, capogruppo comunista, di raccogliere il massimo di intesa possibile, sia sul terreno del funzionamento delle istituzioni che sulle soluzioni da dare ai problemi più immediati e urgenti. La serata di ieri sarà era cominciata con la lettura del verbale della scorsa seduta, che nel caso particolare non è stata soltanto un adempimento formale, come altre volte.

Introdotta da Parola l'attivo dei comunisti romani

## Assicurare alla pubblica amministrazione criteri di efficienza e democrazia

La crisi che ha investito il paese, e in particolare Roma e il Lazio, è reale, e non è superabile senza affrontare i nodi della produttività, dell'efficienza e di un nuovo tipo di sviluppo economico, che richiede un preciso serpeggiamento con la battaglia per la funzionalità e la qualificazione dei servizi, e la riforma della pubblica amministrazione: il movimento popolare e i lavoratori che costituiscono un punto di forza decisivo nella battaglia per moralizzare la vita pubblica, sono chiamati a misurarsi oggi su questo terreno in modo nuovo.

Mezzogiorno, dell'occupazione, delle condizioni sociali e civili delle grandi aree metropolitane. In questo quadro i comunisti sostengono le scelte dei sindacati confederali, che con le piattaforme contrattuali hanno messo al centro i temi dell'occupazione degli investimenti e della difesa dei redditi più bassi.

Dopo gli interventi del ministro Albanese e del liberale Quilici è stata la volta del capogruppo del PSDI, Riccardo. Il consigliere ha ribadito la necessità di un « confronto tra forze laiche, cattoliche e socialiste e ha auspicato la formulazione di un programma concordato, sul quale avviare un costruttivo rapporto tra forze di governo e forze che devono esercitare la critica e il controllo. Concretamente ha avanzato la richiesta di una «nuova intesa istituzionale che porti a una soluzione del tipo di quella regionale. Su questo punto non sono d'accordo i socialisti, i quali ritengono che non bisogna tempo a disposizione non consenta di dar vita a formule che hanno bisogno di largo respiro.

Sono questi i temi di fondo emersi ieri all'atto dei comunisti romani negli sviluppi dell'iniziativa politica, lotte contrattuali e azione per la riforma e l'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi, che è stato introdotto da Vittorio Parola, della segreteria della federazione romana del PCI.

Intervenendo nel dibattito, il compagno Mario Berti ha sottolineato come sia sempre più stretto il nesso tra lotta per la soluzione dei problemi economici e sociali e la riforma democratica dello Stato; di qui l'urgenza di una azione conseguente del comitato provinciale di gestione corporativa, per l'efficienza e la produttività degli enti e servizi pubblici, combattendo le dimensioni patrimoniali assunte dal tenimento dell'assetto, legato ad un modo deteriorato di gestire la cosa pubblica.

La situazione è estremamente grave, ha esordito quindi la compagna Rodano — perché la DC ha riconfermato la sua posizione negativa non solo nei confronti della svolta democratica ma anche della proposta del PSDI. Noi abbiamo apprezzato il fatto che all'interno del PSDI sia emersa una richiesta che segnava l'inizio di una caduta delle pregiudiziali ideologiche, anche se siamo consapevoli che la posizione globale del PSDI non è ancora mutata, e riteniamo l'ipotesi impraticabile.

Nella relazione introduttiva il compagno Parola ha delineato il quadro politico economico entro cui si sviluppa oggi la battaglia per la riforma della pubblica amministrazione, strettamente collegata agli obiettivi di una qualificata ripresa economica e di un allargamento delle basi produttive.

Un quadro, che è segnato dal consolidamento dei processi unitari e dall'apertura di nuove potenzialità, che si sta emergendo con i risultati del 15 giugno; al tempo stesso, sono presenti e vanno denunciate serie e gravi disagi che debbono essere combattuti attraverso il confronto sui problemi reali che stanno alla base della crisi. I problemi più gravi della crisi economica (la caduta dell'occupazione e degli investimenti) e la riduzione dei redditi, sono stati affrontati in modo nuovo, con dati di fondo che hanno dato origine alla crisi. E' più che mai necessario avviare una politica di programmazione economica che solga i nodi decisivi dell'agricoltura, del

Questo contraddittorio della DC — ha proseguito la compagna Rodano — fa gravare su un ente come la Provincia un'ipoteca di carattere generale, che impone proporre una drammatica alternativa: o una crisi al buio che rischierebbe di paralizzare interamente l'attività del consiglio o, viceversa, un impegno che debba anche portare allo scioglimento anticipato dell'assemblea, proprio nel momento in cui più acuti si fanno i problemi, oppure la ricerca di una intesa realizzabile nelle condizioni date. Questa si è rivelata possibile ma non sul programma. I comunisti sono disposti a ricercare precise risposte a problemi urgenti e a dare all'opposizione il loro contributo. La brevità del tempo a disposizione non permette di formulare impegni di ampio respiro.

Ieri mattina, nel deposito di Grotte Celoni

## Assemblea aperta alla Stefer contro la gestione clientelare

Le principali questioni relative alla gestione della STEFER, e alle condizioni di lavoro del personale, sono state discusse ieri dai dipendenti dell'azienda, nel corso di una assemblea aperta promossa dai lavoratori del deposito di Grotte Celoni, al Casilino.

che ha inciso negativamente sullo stesso funzionamento dell'azienda. I cui aspetti più clamorosi sono venuti alla luce in occasione dell'assorbimento dei servizi precedentemente gestiti dai vari centri privati. Per questo sono determinati dalla assoluta mancanza di programmi che ha segnato fino a questo momento la conduzione della STEFER.

Una crisi originata dall'inerzia e dalle scelte sbagliate dell'amministrazione capitolina

# La congestione del traffico minaccia di raggiungere il livello di guardia

Con l'autunno e la ripresa delle attività produttive si ripresentano aggravate tutte le difficoltà - L'incremento delle auto in circolazione ha fatto abbassare la velocità media a dieci chilometri orari - Sulla chiusura del centro storico scarsa chiarezza della giunta monocolore dc - Occorre privilegiare il trasporto pubblico su quello privato



L'ingorgo di traffico ieri a San Giovanni. Dopo la breve pausa estiva, sulle strade è tornata la congestione

Raggiunto da una raffica di mitra dopo un lungo inseguimento sull'Ardeatina

## GIOVANE FERITO DAI CARABINIERI MENTRE FUGGE SU UN'AUTO RUBATA

Un sottufficiale ha aperto il fuoco perché gli occupanti della vettura avrebbero cercato di investirlo. Arrestati più tardi sul luogo della sparatoria anche due complici che erano su un'altra macchina

Un giovane ladro d'auto è stato ferito l'altra notte da una raffica di mitra sparata da un sottufficiale dei carabinieri. E' avvenuto sulla via Ardeatina al termine del drammatico inseguimento di due auto che ha a lungo impegnato una «Gazzetta». Il drammatico episodio sembra aver avuto la stessa meccanica di quello accaduto una settimana fa al Trullo, culminato con la morte di un giovane di Ladispoli. Al termine dell'inseguimento dell'altra notte, infatti, i carabinieri sono riusciti, con una brusca sterzata, a bloccare una delle due macchine, una «126». Quando il sottufficiale è disceso dalla «Gazzetta» il conducente della utilitaria avrebbe cercato di investirlo. A questo punto il carabiniere avrebbe sparato la raffica di mitra che ha colpito uno dei due ladri a bordo dell'auto. Fernando Conti, 19 anni, di Velletri, è stato ferito, in maniera non grave, al braccio e al gomito. Il giovane che era con lui sulla «126» è riuscito invece a fuggire attraverso i prati.

Nelle fabbriche nei mercati e nei quartieri

## ASSEMBLEE SULLE PROPOSTE DEL PCI

«Confronto, lotte unitarie, solidarietà fra tutte le forze del lavoro e della cultura per l'occupazione e la modifica delle basi produttive di Roma e della regione, per nuove condizioni civili, per l'efficienza e la riforma democratica dei servizi e della pubblica amministrazione»; prosegue su questo tema la campagna di assemblee indetta dal comitato federale della Federazione comunista romana.

Oggi inizia un ciclo di assemblee in preparazione della giornata nazionale di lotta dei lavoratori delle costruzioni per l'edilizia e l'occupazione. A POMERIGGIO ore 17.30 si terrà l'assemblea dei lavoratori edili del cantiere Sogenta, Alfa Plant, Italferro, Silma, Romana, Intifasi, Inzal Colasanti).

## il partito

Oggi nella regione si terranno le seguenti assemblee: RIETI - Amatrice, ore 19 (Ferroni); Poggio Mirteto, ore 19 (Proietti); VITERBO - Bassano Romano, ore 19 (Trabacchini); Civitavecchia, ore 17 (Angeli); Piantano, ore 19.30 (Salsognini); Ardea, ore 20 (Salsognini); Orte, ore 20 (Grazzini); Canino, ore 20 (Mastrolonzi).

OGNITATO DIRETTIVO — 9.30 domani in federazione alle ore 9.30 riunione C.D. con l'ordine del giorno: «L'attività politica e culturale del Partito sui problemi della scuola» relatore il compagno Gabriele Gianantonio della segreteria della Federazione.

## piccola cronaca

### Nozze d'argento

I compagni Giuseppe e Angela Baroni festeggiano oggi il 25° anniversario del loro matrimonio. Ai consuegni gli auguri della sezione di Tiburtino III e dell'Unità.

### Culla

La casa dei compagni Bruno e Rossana Brancati è stata allestita dalla ZONA QUEST PORTO FLAVIALE ore 19.30 C.D. (Mancini).

### Lutti

E' morto il compagno Pietro Cappellotti, iscritto alla sezione di Donna Olimpia. Alle moglie, i figli e ai nipoti le condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

### Mostra

Si è inaugurata la mostra dei pittori Luciano Cacciò, Giorgio Sansoni, Arturo Puliti e Pino Reggiani. L'esposizione si tiene alla galleria «Il Grillo» in via Ripetta.

### Sottoscrizione

Il compagno Aldo Menapreti ha sottoscritto 50.000 lire per un abbonamento all'Unità. L'abbonamento sarà destinato ad una sezione del sud.

Con la ripresa piena delle attività produttive, la riapertura delle scuole, le strade della città sono tornate a riempirsi di ininterrotte file di auto. Ad aggravare la situazione è arrivata, nei giorni scorsi, anche la pioggia che, come i romani sanno bene, significa per molte zone parziali completa della circolazione. Se a questi elementi si aggiunge la presenza di almeno 3 mila pullman che si sono aggiunti agli altri veicoli in occasione dell'anno santo, si ha un quadro completo delle difficoltà che segnano, purtroppo, il traffico.

La congestione sta insomma, di nuovo raggiungendo i livelli di guardia toccati negli anni immediatamente precedenti la «crisi energetica». Livelli che fecero prevedere agli esperti che Roma sarebbe stata probabilmente la prima città nel mondo a subire la totale paralisi della circolazione. Da allora la situazione era andata leggermente migliorando per effetto del calo del tasso di incremento delle nuove immatricolazioni (da 100 mila nel 1972 sono scese a 45-50 mila l'anno scorso), e in conseguenza dei primi tentativi posti in atto dal Comune per disinquinare il traffico privato e favorire quello pubblico (chiusura progressiva del centro, corsie preferenziali ecc.).

Ma pare proprio che ora si stia trattando una pausa momentanea. Da alcuni mesi si è verificata una inversione di tendenza. Non è certamente un caso che queste inversioni di tendenza abbiano coinciso con l'avvento al Campidoglio della giunta monocolore Dc. Con essa è tornato in auge, il tradizionale sistema del «lasciar correre» che sta dietro la riapertura pomeridiana del IV settore del centro storico; la realizzazione delle «corsie preferenziali» all'Aurelio, al Tiburtino, al Prenestino; l'apertura del traffico privato e favorire quello pubblico (chiusura progressiva del centro, corsie preferenziali ecc.).

Rinvio a novembre il processo contro i presidi e professori del liceo Mamiani. Il pretore Luigi Saraceni ha rinviato al 27 novembre prossimo, dopo una lunga udienza occupata soprattutto dall'esame di questione preliminare, il processo contro il preside e otto professori del liceo Mamiani, accusati di abuso di ufficio. Il reato venne contestato al preside Attilio Marinari e ai professori Silvana De Bernardis, Salerno, Nicola Pizzi, Franco Bocci, Anna Maria Stampatori Comanducci, Maria Pascolino Miraglia, padre Angelino Arrighini, Adolorata Campanile e Pasquale Arena dello stesso liceo. Saraceni, il quale ritenne fondata una denuncia presentata da Eivira Franzini, madre di Peusta Orecchio, alunna del liceo Mamiani, ed i professori d'aver preso nei riguardi della figlia un illegittimo provvedimento di sospensione dalle lezioni che impedì alla studentessa di presentarsi come privatista alla sessione estiva d'esami.

Oggi a Garbatella incontro PCI-PSI sui problemi della Regione. Oggi, alla sezione comunista GARBATELLA, alle ore 18.30, avrà luogo un incontro fra PCI e PSI, sul tema: «Accordo alla Regione tra le forze democratiche per avviare a soluzione i problemi di Roma e del Lazio». Parteciperanno i compagni Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI e Fedeli Galli, segretario regionale del PSI.

Oggi a Garbatella incontro PCI-PSI sui problemi della Regione. Oggi, alla sezione comunista GARBATELLA, alle ore 18.30, avrà luogo un incontro fra PCI e PSI, sul tema: «Accordo alla Regione tra le forze democratiche per avviare a soluzione i problemi di Roma e del Lazio». Parteciperanno i compagni Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI e Fedeli Galli, segretario regionale del PSI.

# LE LIBRERIE REMAINDERS

ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28  
ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13  
ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68  
FIUGGI - VIA MACCHIA D'ORO, 4

# INFORMANO

CHE È IN CORSO L'ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON LO STRAORDINARIO SCONTO del 75%